

A detailed historical engraving of the University of Padua and its Botanical Garden. The upper portion shows the city's skyline with the University of Padua's domes and spires. The lower portion shows the Botanical Garden with its formal paths, trees, and a central fountain. A green vertical bar is on the left side of the image.

Piano di gestione 2025-2031

Sito Patrimonio Mondiale
ORTO BOTANICO
UNIVERSITÀ DI PADOVA

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche



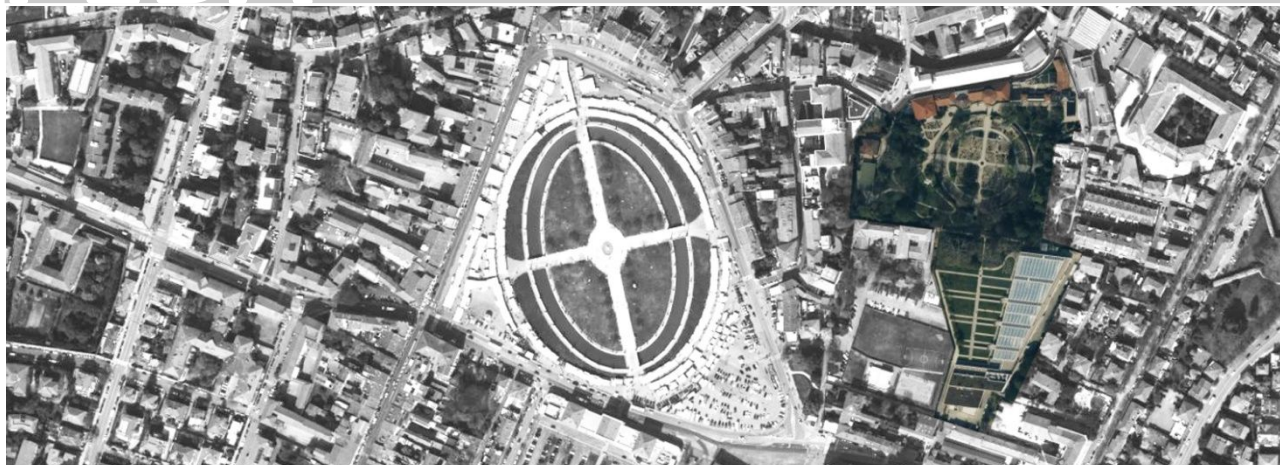
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PEBA

PIANO di ELIMINAZIONE delle BARRIERE ARCHITETTONICHE

ex art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 e Legge Regionale del Veneto n. 16/2007



CUP: C92B23004670005

CIG: B12A5B65B6

Codice Progetto: PT2024B000

0010 ORTO BOTANICO
Via Orto Botanico 15, 35123 Padova

REL Relazione

data: **febbraio 2025**
scala: --

Università degli studi di Padova
Piazza Antenore – 35122 Padova

Dirigente Area Edilizia e Sicurezza:

Arch. Giuseppe Olivi

AES Area Edilizia e Sicurezza

Direttore di Ufficio Sviluppo Edilizio e
Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Stefano Marzaro

AES Area Edilizia e Sicurezza

Ufficio Sviluppo Edilizio

Responsabile del progetto:

Ing. Mariachiara Mazzucato

Area Edilizia e Sicurezza

Ufficio Sviluppo Edilizio



Progettista:

Ing. Elena De Toni

via K. Adenauer, 7/B - 35030 Rubano (PD)

cell. 329 9290732

email elena.detoni@gmail.com

pec elena.detoni@ingpec.eu



ELENA DETONI
INGEGNERE EDILE

RELAZIONE

INDICE

1. DATI GENERALI.....	3
2. PREMESSE.....	3
3. STATO DI FATTO.....	5
3.2 Descrizione delle caratteristiche di accessibilità.....	6
3.2.1 ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO-RELAZIONI CON IL CONTESTO.....	6
3.2.2 INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA.....	7
3.2.3 DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.....	9
3.2.4 ESPERIENZA MUSEALE.....	9
3.2.5 SICUREZZA.....	11
4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	12
4.1 Criteri di intervento.....	12
4.2 Intervento progettuale.....	12
4.2.1 ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO-RELAZIONI CON IL CONTESTO.....	12
4.2.2 INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA.....	13
4.2.3 DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.....	16
4.2.4 ESPERIENZA MUSEALE.....	17
4.2.5 SICUREZZA.....	19
4.2.6 PROCEDURE GESTIONALI.....	20
5. PROGRAMMAZIONE COORDINATA.....	22
5.1 Individuazione delle priorità.....	22
5.2 Proposta di cronoprogramma.....	25
6. MONITORAGGIO E REFERENTE PER L'ACCESSIBILITA'.....	27
7. CONCLUSIONI.....	28

1. DATI GENERALI

Denominazione: Orto Botanico 1545, Università di Padova

Indirizzo: Via Orto Botanico 15

Telefono: 049 8273939

e-mail: prenotazioni@ortobotanicopd.it

sito web: ortobotanico1545.it

Superfici: Orto Antico e aree di pertinenza circa 21.000 mq; Giardino della biodiversità e aree di pertinenza circa 14.800 mq

Spazi espositivi: Orto rinascimentale, Arboreto, Museo Botanico (Palazzina del Prefetto), Serre Ottocentesche, Giardino della biodiversità.

Orari di apertura: variabili stagionali (ortobotanico1545.it/visita/orari)

Direttore scientifico: prof. Elena Canadelli

Vincoli: Sito Unesco (vincolo paesaggistico, id sito 21), Vincolo culturale L. 364/1909; vincolo indiretto L. 1089/1939 art. 21, vincolo diretto L. 1089/1939, D.Lgs 42/2004 art. 12 e 142.

2. PREMESSE

L'Orto botanico di Padova fu istituito nel 1545 a fini scientifici e didattici per la coltivazione di piante medicinali. L'impianto originario (un quadrato inscritto in un cerchio), subì nei secoli arricchimenti, mantenendo intatta la collocazione originaria e le caratteristiche dello schema cinquecentesco. All'inizio del Settecento vennero realizzati i quattro monumentali portali d'ingresso dell'Hortus cinctus, con stipiti in trachite sormontati da vasi in pietra (acroteri). Il muro circolare fu ingentilito da una balaustra con pilastri in pietra su cui furono collocati vasi e busti di uomini illustri.

Successivamente l'Orto si estese fino ad occupare anche l'area esterna al muro circolare, dove vennero realizzate fontane e arboreti. Nella prima metà dell'Ottocento vennero realizzate le serre in muratura che conservano ancora l'originale struttura e fu costruita un'aula a emiciclo detta "teatro botanico".

Nel 1997 l'Orto Botanico di Padova è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (World Heritage List) a motivo della profonda influenza nell'ambiente della ricerca che ha esercitato nei secoli e al suo ruolo preminente nello scambio di idee, conoscenze, piante e materiale scientifico.

Nel 2014 l'Orto Botanico ha ampliato il proprio patrimonio con il Giardino della biodiversità, realizzato a seguito dell'acquisizione di un terreno di circa un ettaro e mezzo, quasi raddoppiando l'originale l'estensione. Le serre si avvalgono delle più avanzate tecnologie, con lo

scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Negli ambienti sono ricostruiti cinque tra i principali biomi del pianeta che, seguendo un gradiente di umidità decrescente, vanno dalle foreste tropicali umide agli ambienti aridi. Il giardino, che rappresenta un grande atlante vegetale, è attualmente chiuso al pubblico per lavori di manutenzione straordinaria.

Nel 2018 si è concluso il restauro conservativo delle Serre Ottocentesche, che ospitano la collezione delle piante insettivore.

Nel febbraio 2023 è stato inaugurato il Museo botanico all'interno della Palazzina del Prefetto, che conserva una significativa selezione del patrimonio storico universitario. Sono esposti reperti delle collezioni botaniche, tra cui spicca una ricca selezione dell'erbario storico, una spezieria e tavole didattiche parietali dell'Ottocento, insieme a numerose esperienze interattive.

La pianta simbolo del complesso è la Palma di Goethe, messa a dimora nel 1585, così chiamata perché fu fonte di ispirazione per l'autore tedesco.

Il percorso di visita proposto parte dall'ingresso su Via Orto Botanico 15 attraverso il visitor center (biglietteria, bookshop). E' visitabile in autonomia, con visita guidata o con audioguida multilingue.

Oltre alle aree di visita (Orto Rinascimentale, Museo Botanico, Serre Ottocentesche, Arboreto, Giardino della biodiversità) l'edificio ospita funzioni di tipo didattico e laboratoriale al primo piano della Palazzina del Prefetto, dove si sviluppano anche le biblioteche storiche, e al primo piano del giardino della biodiversità; ospita inoltre funzioni amministrative al secondo piano della Palazzina del prefetto e nell'edificio ex "casa del custode". L'Orto ospita infine eventi ed esposizioni temporanee nella porzione di edificio adiacente al "giardino della biodiversità", dov'è presente un'ampia sala attrezzata. In prossimità della sala è in corso di realizzazione una caffetteria.

3. STATO DI FATTO

3.1 Ricognizione dello stato di fatto

La ricognizione dello stato di fatto è stata effettuata con due modalità:

- rilievi strumentali all'interno del complesso al fine di verificare le caratteristiche di accessibilità di tutti gli elementi rilevanti;
- analisi degli elementi immateriali (organizzativi, gestionali), tramite confronto con il personale e i responsabili della struttura, ricerca di informazioni su sito, verifica della documentazione disponibile, ecc..

Per condurre la ricognizione sono state predisposte due schede:

- scheda di rilievo spaziale degli immobili, redatta utilizzando come riferimenti l'allegato A alla DGRV 841/2009 e l'allegato 1 alle linee guida del Ministero per i beni e le attività culturali;
- scheda di rilievo "immateriale", redatta specificatamente per la destinazione museale sulla base delle linee guida ministeriali.

Per gli immobili vengono riportate in allegato le schede contenenti gli esiti delle analisi condotte (una scheda di rilievo spaziale per ogni edificio, una scheda unitaria per il rilievo legato alla funzione museale).

Per ogni parametro analizzato si riporta il livello di accessibilità secondo il metodo "del semaforo":

Verde= requisito soddisfatto

Giallo=requisito parzialmente soddisfatto

Rosso=requisito non soddisfatto.

Ove opportuno vengono riportate alcune note esplicative.

Per gli elementi rappresentabili su mappa sono state inoltre prodotte tavole grafiche di sintesi per ogni livello degli edifici e una schedatura delle criticità individuate. In ogni scheda vengono individuati i possibili interventi di risoluzione delle criticità e, dove possibile, i relativi costi indicativi.

3.2 Descrizione delle caratteristiche di accessibilità

3.2.1 ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO-RELAZIONI CON IL CONTESTO

1) Sito web

L'Orto Botanico dispone di un sito web realizzato nel rispetto delle linee guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID); la navigazione è agevole anche tramite dispositivi mobili e i contenuti sono facilmente leggibili in modo intuitivo e immediato. Il sito è facilmente individuabile mediante motore di ricerca e contiene informazioni essenziali su accessi, mezzi e modalità per raggiungere la struttura, orari, costi, percorsi di visita, principali contenuti. Contiene una pagina con informazioni specifiche sull'accessibilità degli spazi, sulla presenza di ausili per persone con esigenze specifiche e per bambini e famiglie, sulla disponibilità di parcheggio riservato. Sono indicati i canali di contatto a cui rivolgersi per ottenere informazioni, anche con riferimento specifico all'accessibilità (ortobotanico1545.it/visita/accessibilita). Sono presenti contenuti visivi, linguaggio facilitato, testi ad alta leggibilità, in particolare è disponibile la guida C.A.A. scaricabile dal sito. Le informazioni sull'accessibilità sono tuttora in fase di aggiornamento.

2) Contatti

Il sito dispone di un punto informativo al quale rivolgersi in presenza e da remoto per avere informazioni. Il personale è adeguatamente formato anche per gestire situazioni relative a utenti con esigenze speciali. E' attivo un servizio di prenotazione telefonica, on-line e in presenza seguito da personale con formazione dedicata ai temi dell'accessibilità.

3) Raggiungibilità

I percorsi di accesso al sito (marciapiedi, rampe, fermate dei mezzi pubblici) hanno caratteristiche geometriche e di manutenzione abbastanza adeguate. Le fermate dei mezzi pubblici (autobus cittadino, tram su rotaia, quest'ultimo accessibile in tutte le sue componenti) si trovano a una distanza di circa 300 m dall'ingresso. Il complesso dispone di parcheggi riservati a mezzi di persone con disabilità accessibili da ingresso secondario su Via Michele Sanmicheli. Lungo Via Orto Botanico è presente un parcheggio riservato per i mezzi muniti di contrassegno, non facilmente disponibile per i visitatori dell'Orto. Sono inoltre presenti rastrelliere per biciclette e spazi adeguati per la sosta di gruppi anche numerosi di utenti a piedi.

4) Accesso

La destinazione del complesso è ben evidenziata grazie alla presenza di segnaletica affissa alla cancellata d'ingresso principale (segnaletica informativa e relativa al sito Unesco). Il percorso per

raggiungere il visitor center, che ospita la biglietteria e il punto informazioni, è chiaro e ben segnalato. Poiché il complesso è collocato in centro storico ed è soggetto a vincoli storico-architettonici, le possibilità di intervento per realizzare pensiline, differenziazioni cromatiche, ecc. sono piuttosto limitate, tuttavia il visitor center consente adeguati spazi di sosta per gruppi anche numerosi. Gli spazi adiacenti l'ingresso e i collegamenti tra ingresso e visitor center, così come tra ingresso e biblioteche storiche, sono complessivamente adeguati, liberi da ostacoli e agevoli per il movimento di tutte le persone. Gli spazi all'interno del visitor center e negli spazi limitrofi sono adeguati anche nel caso di code o attese per intensa affluenza. Gli spazi pertinenziali sono dotati di elementi ombreggianti (alberi). Le politiche già attuate per la gestione dei flussi consentono di evitare situazioni di affollamento. I parcheggi riservati interni all'area di pertinenza sono ben collegati con gli accessi agli edifici; la distanza tra parcheggi riservati e museo della botanica è elevata.

3.2.2 INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5) Atrio/ingresso

L'ingresso al Visitor Center presenta un dislivello risolto tramite scalini e rampa; lo spazio d'attesa è ampio e accogliente; è presente una zona di comfort con alcune sedute. Le porte di accesso al visitor center sono automatiche e di dimensioni adeguate. Sono disponibili ausili per persone con difficoltà motorie (sedie a ruote).

6) Biglietteria

L'arredo del punto informativo è semplice e comodo, con altezza adeguata per tutte le persone. Il personale è posizionato correttamente e l'illuminazione è adeguata per consentire la lettura labiale, l'acustica è adeguata, il personale è formato per trovare modalità comunicative adeguate, rivolgendosi direttamente alla persona con disabilità. La biglietteria è collocata in posizione frontale e a breve distanza dall'ingresso, quindi non si ritiene necessario prevedere un percorso tattile. E' prevista la priorità d'ingresso per visitatori con esigenze speciali.

7) Servizi

La segnaletica identificativa fornisce adeguate informazioni sulle esposizioni e sui servizi. Sono disponibili informazioni sui livelli di accessibilità del percorso. Sono ben segnalati scale, ascensori, uscite di sicurezza, servizi igienici, ecc. Su richiesta sono disponibili servizi di accompagnamento, lettori e interpreti dei segni e un servizio di assistenza per visitatori con esigenze specifiche. Su richiesta sono previste visite guidate con linguaggio facilitato, in lingua dei segni, visite con esperienze olfattive, tour tattili, visite guidate per persone cieche. Sono

presenti spazi laboratoriali e aule didattiche per attività correlate (es. con scolaresche) sia all'interno della Palazzina del Prefetto, sia nel Giardino della biodiversità.

L'accesso ai cani di assistenza è consentito. Sono disponibili dispositivi per audio-tour e contenuti audio, guide multimediali anche con accesso a sintetizzatore vocale, testi di sala multilingue, guide C.A.A..

8) Guardaroba

Il servizio guardaroba e deposito bagagli è presidiato, gestito e organizzato dal personale interno, pertanto non è fruibile autonomamente dai visitatori.

9) Orientamento

All'ingresso del visitor center è presente una postazione interattiva che consente un inquadramento del complesso al fine di favorire un migliore orientamento negli spazi. Lungo i percorsi esterni sono presenti mappe tattili, pittogrammi e semplici testi per l'orientamento dell'utenza all'interno delle aree espositive. In ogni punto dello spazio espositivo scoperto e degli spazi espositivi coperti (museo botanico, serre, giardino della biodiversità) è possibile abbandonare l'itinerario di visita e dirigersi all'uscita. E' in corso di progettazione un sistema integrato di segnaletica per persone non vedenti o ipovedenti.

10) Servizi igienici

In ogni edificio destinato all'utenza è disponibile almeno un servizio igienico con dimensioni tali da garantire adeguati spazi di manovra per persone su sedia a ruote. I servizi dei vari edifici garantiscono l'accostamento alla tazza da destra o da sinistra. In vari servizi igienici sono stati installati sanitari specifici e talvolta wc con altezze superiori a 45-50 cm. In vari servizi è presente il doppio sciacquone, in posizione standard e di fianco al sanitario ad altezza inferiore per l'utilizzo da parte di persone su sedia a ruote. Le attrezzature presenti sono complessivamente idonee. Sono presenti servizi igienici dotati di fasciatoio. Alcune porte sono contrastate cromaticamente, in alcuni casi mancano i pittogrammi che rendono immediatamente riconoscibile il servizio (intervento in corso di realizzazione).

11) Punti ristoro, bookshop

Gli arredi che ospitano i prodotti in vendita sono collocati ad altezze adeguate e differenziate per consentire la visione a tutte le persone; è presente personale che consente la visione dei prodotti e l'acquisto con semplici modalità. Attualmente non sono presenti punti ristoro, è in fase di realizzazione una caffetteria nell'edificio del Giardino della biodiversità.

12) Ausili

Sono disponibili gratuitamente sedie a ruote. Sono disponibili audioguide gratuite, dispositivi per visite guidate (audio per kids), guide multimediali con accesso a sintetizzatore vocale. Alcune sezioni degli spazi espositivi contengono modellini per l'esplorazione tattile.

13) Personale

Il personale del sito è facilmente riconoscibile e identificabile e viene formato mediante percorsi di formazione continua anche per l'accoglienza di persone con esigenze specifiche. Su richiesta sono disponibili visite guidate in lingua dei segni (LIS, ASL, IS), con linguaggio facilitato, con esperienze olfattive, tour tattili e altre visite guidate per persone con deficit visivi.

3.2.3 DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14) Dislivelli

Il complesso è complessivamente accessibile mediante ascensori, scale e rampe adeguatamente dimensionati. E' previsto un intervento di realizzazione di rampa per l'accesso alle Serre Ottocentesche, attualmente accessibili a persone su sedia a ruote tramite servoscala. Gli ascensori sono complessivamente adeguati, con citofoni per situazioni di emergenza, pulsanti in rilievo posti ad altezza adeguata.

15) Distribuzione orizzontale

Tutti gli spazi espositivi e accessibili al pubblico di ogni livello degli edifici sono adeguatamente dimensionati per consentirne la fruizione da parte di tutte le persone. Gli spazi scoperti sono sufficientemente adeguati tranne in alcuni tratti del giardino rinascimentale e degli spazi ad esso adiacenti in presenza di avvallamenti o di aumento di spessore dello stato sciolto della pavimentazione. In linea generale il fondo della pavimentazione, correttamente e costantemente mantenuto compatto, consente il transito anche di persona su sedia a ruote, data la grana minuta del ghiaino e lo spessore sottile della finitura.

3.2.4 ESPERIENZA MUSEALE

16) Percorsi museali

I percorsi museali interni (Museo botanico, Serre Ottocentesche, Giardino della biodiversità) sono complessivamente accessibili e non ci sono differenziazioni per tipologia di disabilità.

Sono stati studiati itinerari di visita differenziati per: temi; complessità di lettura (es. per scuole di diverso ordine e grado); esaltazione di percezioni sensoriali; gestione differenziata dei tempi di visita. Gli itinerari vengono utilizzati per le visite guidate.

Durante il percorso sono possibili soste e sono presenti spazi con sedute.

17) Dispositivi espositivi

I dispositivi espositivi permettono la fruizione visiva degli oggetti anche a persone di bassa statura e, dove possibile, sono evitati fenomeni legati a riflessi e abbagliamento o ombreggiatura. Il contrasto cromatico tra gli oggetti esposti e i fondi assicura una buona percezione degli stessi. Sono in corso di aggiornamento alcuni pannelli espositivi del giardino della biodiversità al fine di aumentare il contrasto dei testi. Le visuali degli oggetti sono adeguate in termini di altezza, accessibilità, ostacoli, didascalie, segnaletica. Non sono rilevati oggetti a rischio di caduta. Alcuni materiali sono disponibili per la fruizione tattile e i cartellini identificativi delle piante sono disponibili in testi ad alta leggibilità e in caratteri braille.

18) Postazioni multimediali

Le postazioni video e i tavoli interattivi garantiscono un'adeguata accessibilità degli stessi a tutte le persone. Le caratteristiche delle postazioni sono variabili, con contenuti audio, video, sottotitoli e testi esplicativi e risultano adeguati.

19) Spazi espositivi esterni

Gli spazi esterni sono adeguati e accessibili nel Giardino della biodiversità, sono sufficientemente adeguati e risultano complessivamente accessibili nel giardino rinascimentale, tranne in alcuni tratti in presenza di avvallamenti o di aumento di spessore dello stato sciolto della pavimentazione. Considerata la valenza storica, culturale, paesaggistica e ambientale del sito e i vincoli esistenti non è possibile intervenire in modo estensivo per sostituire la pavimentazione sciolta in ghiaio. In linea generale il fondo della pavimentazione, correttamente e costantemente mantenuto compatto, consente il transito anche di persona su sedia a ruote, data la grana minuta del ghiaio e lo spessore sottile della finitura. I percorsi hanno larghezza adeguata e consentono il passaggio a tutte le persone, fatta eccezione per i percorsi interni ai "quarti" dell'Orto Antico e per un punto panoramico con scala. La segnaletica di orientamento è adeguata e integrata con mappe tattili. E' in corso di progettazione un intervento complessivo di organizzazione delle segnalazioni tattili. Sono presenti fontanelle e sedute in luoghi ombreggiati. Sono presenti piccole criticità puntuali legate ad assestamenti delle pavimentazioni o ad apparati radicali superficiali, da gestire attraverso un'accurata manutenzione.

20) Comunicazione

La strategia comunicativa messa in atto è coerente con la missione del sito e garantisce una buona partecipazione di tutti alle attività culturali proposte. I testi, sia digitali che fisici, sono chiari e assicurano la comprensione dei contenuti di base. La comunicazione scritta è accompagnata da pittogrammi che favoriscono la comprensione degli spazi e da guida in C.A.A.

Gli apparati comunicativi sono in gran parte fruibili anche da parte di persone di bassa statura o su sedia a ruote. Sono previsti strumenti comunicativi appositi per bambini.

3.2.5 SICUREZZA

21) Percorso espositivo

I percorsi espositivi sono liberi da elementi di pericolo, anche con riferimento alle diverse tipologie di pubblico. Non sono stati ravvisati elementi di pericolo relativamente alla percezione tattile, fatta eccezione per la mancanza di segnali tattili alla sommità delle rampe di scale. Le pavimentazioni sono complessivamente adeguate dal punto di vista dell'attrito. Si richiama quanto indicato al punto 19.

22) Emergenza

Il Complesso è dotato di un Piano di Sicurezza ed Emergenza. Il percorso di esodo dai vari edifici aperti al pubblico è riconoscibile mediante segnaletica di sicurezza, indicazioni direzionali, identificazione delle uscite di sicurezza, uso di segnalazione acustica, planimetrie.

4. Progettazione degli interventi (omissis)

5. PROGRAMMAZIONE COORDINATA

5.1 Individuazione delle priorità

L'individuazione delle priorità di intervento è un'attività di tipo condiviso in quanto coinvolge esigenze di varia natura (economica, gestionale, operativa, amministrativa) e, di conseguenza, interessa più strutture operative e decisionali interne all'Ateneo.

L'elenco degli interventi da realizzare sarà commisurato alle risorse effettivamente disponibili, anche grazie a progetti o finanziamenti di varia natura, in una logica globale di valutazione sull'intero patrimonio immobiliare dell'Ente.

La scelta delle priorità è mirata al raggiungimento di due importanti obiettivi di qualità, SICUREZZA E INCLUSIONE.

Gli interventi vengono di seguito riepilogati all'interno di due griglie di individuazione delle priorità: la prima griglia è relativa agli interventi di tipo spaziale e fa riferimento alla schedatura grafica delle criticità e dei relativi interventi, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale. La seconda griglia è relativa ai requisiti di natura organizzativa e gestionale e fa riferimento alle azioni di cui al capitolo precedente.

Le priorità possono essere ridefinite e aggiornate nel corso del periodo di validità dello strumento, sulla base di sopravvenute esigenze legate a lavori urgenti, interventi sovraordinati, aggiornamenti normativi, variazione della disponibilità economica dell'ente, eventuale altro. L'aggiornamento di priorità e azioni non comporta la necessità di una nuova approvazione del PEBA.

INTERVENTI SPAZIALI

Ambito	Rif. scheda	Descrizione intervento	Livello di priorità
Pavimentazioni	A-SC01	Manutenzione pavimentazione esterni	alto
Rampe	A-SC02	Nessun intervento	--
Pavimentazioni	A-SC03	Antiscivolo o segnali tattili	medio

Arredi	A-SC04	Nessun intervento	--
Segnaletica	A-SC05, A-SC10	Segnaletica adesiva porta wc	in corso
Scale	A-SC06	Nessun intervento	—
Impianti	A-SC07	Nessun intervento	--
Rampe-scale	A-SC08	Progettazione	basso
Scale	A-SC09, A-SC18	Adeguamento scale	medio
Servizi igienici	A-SC11	Segnaletica con pittogramma/mappa tattile	In corso/medio
Pavimentazioni	A-SC12	Verifiche pavimentazione	medio
Pavimentazioni	A-SC13	Nessun intervento	--
Arredi	A-SC14	Nessun intervento	--
Scale	A-SC15	Nessun intervento	--
Porte	A-SC16	Nessun intervento	--
Porte	A-SC17	Verifica apertura seconda anta	alto
Rampe	A-SC19	Nessun intervento	--
Pavimentazioni	A1-SC01	Nessun intervento	--
Scale	A1-SC02	Nessun intervento	--
Pavimentazioni	A1-SC03	Nessun intervento	--
Rampe	A1-SC04	Raccordo rampa e soglia	basso
Rampe	A1-SC05	Nessun intervento	--
Serramenti	B-SC01	Nessun intervento	--
Servizi igienici	B-SC02	Installazione maniglione	basso
Scale	B-SC03	Adeguamento scala	basso
Serramenti	B-SC04	Nessun intervento	--
Pavimentazioni	C-SC01	Nessun intervento	--
Segnaletica	C-SC02	Segnalazione trasparenza	basso
Pavimentazioni	C-SC03	Elementi vegetazionali	basso
Arredi	D-SC01	Adeguamento testi espositivi	in corso
Scale	D-SC02, D-SC04	Adeguamento scale	basso
Impianti	D-SC03	Adeguamento ascensore	in corso
Servizi igienici	D-SC05	Nessun intervento	--
Impianti	D-SC06	Nessun intervento	--

INTERVENTI GESTIONALI

Macroarea	Ambito	Rif. AZIONE	Livello di priorità
Accessibilità dall'esterno	1. Sito WEB	1a, 1b, 1d	medio
		1c	basso
	2. Contatti	2a	basso

Informazioni e accoglienza interna	3. Raggiungibilità	3a, 3b, 3c, 3d	alto
	4. Accesso	4a, 4b	medio
	5. Atrio-ingresso	5a	medio
	6. Biglietteria-informazioni	6a	basso
	7. Servizi	7a, 7b	medio
		7c, 7d	basso
	8. Guardaroba	Nessuna azione	--
	9. Orientamento	9a, 9b, 9c	medio
	10. Servizi igienici	10a, 10b	basso
		10c	medio
	11. Punti ristoro, bookshop	11a	medio
	12. Ausili	12a	basso
	13. Personale	13a	medio
Distribuzione orizzontale e verticale	14. Dislivelli	14a, 14c, 14d, 14e	medio
		14b	basso
	15. Distribuzione orizzontale	15a, 15b, 15c	alto
Esperienza museale	16. Percorsi museali	16a	basso
		16b, 16c	medio
	17. Dispositivi espositivi	17a, 17b, 17c	basso
	18. Postazioni multimediali	18a	medio
	19. Spazi museali esterni	19a, 19b	alto
	20. Comunicazione	20a, 20c, 20e, 20g, 20h	basso
		20b, 20d, 20f	medio
Sicurezza	21. Percorso museale	21a, 21b, 21c	medio
		21d, 21e	basso
	22. Emergenza	22a, 22b, 22c, 22d	alto
		22e	basso
Procedure gestionali	23. Manutenzione	23a, 23b, 23c, 23d	alto
		23e	basso
	24. Monitoraggio	24a	alto
		24b, 24c, 24d, 24e	basso

5.2 Proposta di cronoprogramma

A partire dal quadro complessivo di azioni individuate, viene sviluppata un'ipotesi di organizzazione temporale di interventi di superamento delle barriere architettoniche. Il cronoprogramma proposto individua le azioni da svolgersi a breve, medio e lungo termine ed è da considerarsi orientativo e non vincolante.

Ambito	Rif. scheda/azione	Intervento	Proposta di programmazione
Pavimentazioni	A-SC01	Verifiche periodiche pavimentazione esterni	2025-2033
Porte	A-SC17	Verifica apertura seconda anta	2025-2027
Gestionali-accessibilità dall'esterno	3a, 3b, 3c, 3d, 4a, 4b	Integrazione segnaletica, posti auto e percorsi esterni	2025-2027
Gestionali-informazioni e accoglienza	7a, 7b, 11a	integrazione guide, verifica punto ristoro	2025-2027
Gestionali-distribuzione	15a, 15b, 15c	Interventi su spazi scoperti	2025-2027
Gestionali-sicurezza	22a, 22b, 22c, 22d	Verifiche piani emergenza	2025-2027
Gestionali-procedure	23a, 23b, 23c, 23d	Verifiche ostacoli, pulizia, usura, dispositivi	2025-2027
Gestionali-monitoraggio	24a	Relazione triennale di valutazione	2025-2027
Gestionali-Esperienza museale	19a, 19b	Verifiche elementi pericolosi	2025-2027
Segnaletica	A-SC11	Mappe tattili per servizi	2028-2030
Pavimentazioni	A-SC03, A-SC12	Antiscivolo o segnali tattili, verifiche pavimentazioni	2028-2030
Scale	A-SC09, A-SC18	Adeguamento scale	2028-2030
Gestionali-accessibilità dall'esterno	1a, 1b, 1d	Implementazione contenuti sito Web	2028-2030
Gestionali-informazioni e accoglienza	5a, 9a, 9b, 9c, 10c, 13a	quiet room, pannelli e mappe per orientamento anche sensoriale, formazione specifica personale	2028-2030
Gestionali-distribuzione	14a, 14c, 14d, 14e	Miglioramento delle dotazioni sensoriali (differenziazioni cromatiche, antiscivolo, corrimani, adeguamento impianti)	2028-2030
Gestionali-esperienza museale	16b, 16c, 18a, 20b, 20d, 20f	Aumento delle possibilità di esplorazione tattile, di fruizione sottotitolata, di utilizzo di tecnologie assistite	2028-2030

Gestionali- sicurezza	21a, 21b, 21c	Guide per persone con disabilità intellettive, verifiche degli elementi di pericolo lungo il percorso museale	2028-2030
Rampe	A1-SC04	Raccordo rampa e soglia	2031-2033
Scale	B-SC03, D-SC02, D-SC04, A-SC08	Adeguamento scale	2031-2033
Servizi igienici	B-SC02	Installazione maniglione	2031-2033
Segnaletica	C-SC02	Segnalazione trasparenza	2031-2033
Pavimentazioni	C-SC03	Elementi vegetazionali	2031-2033
Gestionali- accessibilità dall'esterno	1c, 2a	Ampliamento alternative di lettura sito web e delle modalità di contatto	2031-2033
Gestionali- informazioni e accoglienza	6a, 7c, 7d, 10a, 10b, 12a	Percorsi dedicati per persone con particolari esigenze, accordi con associazioni; revisione dei requisiti dei servizi igienici ed eventuali integrazioni, ove sia necessario intervenire; valutazione complessiva sugli ausili e possibili integrazioni	2031-2033
Gestionali- distribuzione	14b	Differenziazione pedata-alzata	2031-2033
Gestionali- esperienza museale	16a, 17a, 17b, 17c, 20a, 20c, 20e, 20g, 20h	Costruzione di itinerari di visita personalizzati; adeguamento arredi, verifica strategia comunicativa e possibili integrazioni	2031-2033
Gestionali- sicurezza	21d, 21e, 22e	Verifica cromatismi degli allestimenti e dei percorsi, segnali sonori	2031-2033
Gestionali- procedure	23e, 24b, 24c, 24d, 24e	Aggiornamento sito, collaborazione con associazioni, test di gradimento, monitoraggio utenze web	2031-2033

6. MONITORAGGIO E REFERENTE PER L'ACCESSIBILITA'

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico, in itinere e finale, finalizzate a misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e a ricalibrare gli obiettivi in caso di mutate esigenze o disponibilità.

Il monitoraggio viene eseguito dal Referente per l'Accessibilità (R.A.) nominato dall'Ente. Il Referente svolge le seguenti attività:

- si occupa del monitoraggio delle azioni proposte nel PEBA: raccoglie dati e informazioni, valuta lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità prefissate; propone eventuali revisioni del Piano qualora ne ravveda la necessità;
- redige una relazione triennale di valutazione e una relazione conclusiva al termine del periodo decennale di validità del PEBA;
- costituisce il punto di riferimento al pubblico per i temi relativi all'accessibilità;
- gestisce i rapporti con i portatori di interesse e le associazioni.

Si propone di strutturare il monitoraggio secondo la seguente traccia:

- raccolta dati e descrizione dello stato di avanzamento;
- relazione in itinere (triennale), con valutazione della rispondenza obiettivi-azioni e dell'eventuale opportunità di introdurre modifiche;
- valutazione conclusiva di impatto finale, con valutazione sull'efficacia delle soluzioni adottate e sulle criticità irrisolte.

7. CONCLUSIONI

Il PEBA individua un elenco di interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità del complesso sia da punto di vista edilizio che gestionale. Lo strumento mira anche a favorire un cambio di prospettiva nella progettazione, gestione ed esecuzione degli interventi. In particolare il PEBA intende favorire e aumentare la consapevolezza sugli aspetti sotto descritti.

- **INCLUSIONE:** lo spazio ideale è adatto o adattabile a tutti; vanno il più possibile evitate soluzioni specificatamente dedicate a singole categorie di utenti, che sono divisive e non inclusive; è opportuno cercare di superare soluzioni di accessibilità condizionata, che ostacolano l'autonomia e accentuano il disagio.
- **TRASVERSALITA':** ogni intervento deve avere uno sguardo multidisciplinare. Il progettista e l'esecutore dell'intervento cercano di raggiungere il migliore compromesso possibile tra esigenze talvolta contrastanti.
- **FORMAZIONE E VIGILANZA:** una corretta gestione, informazione e vigilanza sugli interventi di manutenzione consentono di correggere piccoli errori o disattenzioni che si trasformano in barriere.
- **CHIAREZZA DEGLI SPAZI:** una segnaletica semplice, coerente e diversificata (testuale e grafica, tattile e acustica, verticale e orizzontale, informativa e di emergenza, ecc.) e le differenziazioni cromatiche sono strumenti importanti che consentono un uso autonomo e sicuro degli spazi, non solo per persone con disabilità sensoriali e cognitive, ma in generale per gli utenti più fragili (es. anziani e bambini). Dove possibile, la pavimentazione tattilo-plantare deve essere realizzata con contrasto cromatico, nella logica di un intervento integrato e con un maggiore spettro di utilità.
- **PARTECIPAZIONE:** gli esiti del PEBA non derivano soltanto da valutazioni asettiche degli spazi, ma dalle segnalazioni del personale e da considerazioni legate alle modalità di utilizzo degli spazi e di gestione dei servizi. La modalità partecipata rende più complessa e articolata la valutazione dei luoghi, ma è più efficace perché permette di rispondere in modo più accurato ai bisogni dell'utenza, soprattutto della parte più debole. E' auspicabile, quindi, che le fasi di attuazione del PEBA siano accompagnate da momenti di confronto e verifica con associazioni, utenti, personale, al fine di rendere il piano uno strumento realmente efficiente ed efficace.
- **SOSTENIBILITA':** considerata la straordinaria valenza ambientale del sito, le soluzioni da attuarsi si devono collocare in una logica di Nature Based Solutions, al fine di preservare



il bene e l'ecosistema a cui appartiene, anche in chiave di valore educativo del sito e dei suoi contenuti.